

(Timbro o carta intestata dell'Ente/Associazione/
Gruppo /Gruppo Consiliare richiedente)
CIRCOSCRIZIONE 2
COMITATO SPONTANEO MIRAFIORI BORGATA
(ingresso Strada Castello di Mirafiori 57/3)
10135 TORINO

**MARCA DA
BOLLO
€ 16,00 (1)**
(in caso di esenzione
specificare oltre)*

Città di Torino - AOO: 061
Circoscrizione 2 - Santa Rita - Mirafiori Nord-Sud
Protocollo del **04 MAG. 2021**
N. **2330** T. **4** Cl. **80** F. **2**

- Alla Presidente della Circoscrizione 2
- Alla Dirigente di Area della Circoscrizione 2
Via Guido Reni 102
10137 – Torino

**OGGETTO: ISTANZA DI CONCESSIONE LOCALI PER PERIODO RICORRENTE O
CONTINUATIVO**

PER LA REALIZZAZIONE DELLA SOTTOINDICATA INIZIATIVA:

**(titolo progetto/attività) ATTIVITA' DEL COMITATO DI QUARTIERE MIRAFIORI BORGATA:
INFORMAZIONE – CULTURA - AGGREGAZIONE**

Il sottoscritto ARATO DIONIGI ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

1.
2. **DICHIARA**

1. di essere nato/a a TORINO..... (prov.TO.....) il .23/11/1941.....

(codice fiscale del/della richiedente RTADNG41S23L219W)

2. di essere residente a .TORINO in Strada Comunale 40/5.....

cap 10135..... Comune...TORINO Prov TO.....

Tel. 011.342776..... Cell. .3776902333.....

f.a.x..... e-mail comirafiori.borgata@yahoo.it.....

3. di essere Rappresentante/Presidente/Legale rappresentante/Capogruppo
dell'Ente/Associazione/Gruppo/Gruppo Consiliare ¹a):
- Referente.del Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata.....

4. che l'indirizzo della sede legale dell'Ente/Associazione/Gruppo/Gruppo Consiliare è il seguente:

via..... Strada Castello Mirafiori n 57/3.....

cap 10135..... Comune TORINO..... Prov TO.....

Tel. Cell.

f.a.x..... e-mail COMIRAFIORI.BORGATA@YAHOO.IT

4.1 che l'indirizzo della sede amministrativa dell'Ente/Associazione/Gruppo/Gruppo Consiliare è il seguente ²b):

Strada Castello di Mirafiori n .57/3.....

¹(a) Denominazione/Ragione Sociale

²(b) Dati da indicare solo se il recapito dell'Ente è diverso dalla sua sede legale

(1) è possibile provvedere all'assolvimento dell'imposta di bollo attraverso utilizzo del Mod. F24 (codice tributo 2501).

cap 10135... Comune...TORINO..... Prov .TO.....

Tel. Cell.

f.a.x. e-mail

5. che il Codice Fiscale – Partita I.V.A. dell'Ente/Associazione/Gruppo /Gruppo Consiliare è

.....

6. che l'Associazione si è costituita in data 1973.....

- con atto pubblico
- scrittura privata autenticata
- scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate

7. che l'Associazione è iscritta:

- al Registro Comunale delle Associazioni dal al n.
ovvero
- che l'Associazione ha già provveduto a inoltrare domanda di iscrizione il.....
(l'iscrizione è requisito indispensabile per beneficiare della gratuità dei locali).

8. che l'Associazione è iscritta:

- al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato.....
- X Altro ...REG.COORDINAMENTO COMITATI QUART. SPONT. DOMENICO .REGIS.....

9. che l'Associazione non persegue finalità di lucro e che l'eventuale attività commerciale svolta dal richiedente non è preminente rispetto ai fini sociali dell'organizzazione ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino;

10. che ogni forma di pubblicizzazione inerente l'iniziativa sarà preventivamente concordata con la Circoscrizione 2 e sottoposta in visione all'Ufficio Informa2 COMUNICAZIONE Centro di informazione della Circoscrizione 2 - Via Guido Reni 102 - Tel. 011.011.35254/204 mail: informa2@comune.torino.it, per ottenere l'autorizzazione alla stampa, e che ogni documento illustrativo dell'iniziativa indicherà la condizione di accessibilità totale o condizionata al fine di favorire la più ampia partecipazione;

I punti seguenti devono essere compilati solo nel caso di richiesta concessione locali a titolo gratuito

11. che l'Associazione rispetta quanto disposto dall'art. 6, comma 2, della Legge 122/2010 ³c);

12. di non aver effettuato richieste di finanziamento per tale iniziativa ad altri Enti pubblici, Istituti di credito, fondazioni od imprese private, nonché ad altre Circoscrizioni o al Comune di Torino;

oppure (in alternativa)

12.1 di aver inoltrato richieste di finanziamento per la medesima iniziativa a:

..... importo⁴d)

13. X che, nell'ambito dell'iniziativa proposta, non sono previste entrate proprie;

oppure (in alternativa)

³(c) La partecipazione ai propri organi collegiali, nonché la titolarità degli stessi, deve essere onorifica; ovvero può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ed in ogni caso, laddove previsti, i gettoni di presenza non devono superare l'importo di 30,00= Euro a seduta giornaliera.

⁴(d) Indicare l'Ente al quale è stato richiesto il finanziamento per l'iniziativa: es. Ministeri, Istituti di Credito, Fondazioni, Imprese private (sponsor), altre Circoscrizioni, Comune di Torino..

13.1 che, nell'ambito dell'iniziativa proposta, sono previste le seguenti entrate proprie **(e)**

*** Si chiede l'esenzione dall'imposta di bollo:**

- ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B, articolo 27 bis (organizzazioni non lucrative di utilità sociale - O.N.L.U.S. e Federazioni sportive e Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.)
- ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, le O.N.G. (di cui alla Legge 49/87)
- ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642, allegato B articolo 16 (Amministrazioni dello Stato, Regioni, Province, Comuni loro Consorzi e Associazioni, Comunità montane);
- ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10 comma 8, le cooperative sociali (di cui alla Legge 381/91).
- ai sensi del D. Lgs. 4/12/1997 n. 460, art. 10, comma 8, associazioni/organismi di volontariato (di cui alla Legge 266/91) iscritti nei registri istituiti dalle Regioni.
- ai sensi del D. Lgs. 3/07/2017 n. 117, art. 82, comma 5, Codice del Terzo Settore.*

CHIEDE LA CONCESSIONE

(Compilare barrando la casella nella parte interessata)

– PER PERIODO RICORRENTE

(Per più di una volta in giorni o momenti stabiliti, anche non consecutivi e per un periodo determinato non superiore a tre mesi).

L'istanza deve essere inoltrata alla Circoscrizione:

se a titolo gratuito almeno 45 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo

se a titolo oneroso almeno 25 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo .

PER PERIODO CONTINUATIVO

(In forma continuativa e comunque per un periodo di tempo non superiore ad un anno).

L'istanza deve essere inoltrata alla Circoscrizione:

se a titolo gratuito almeno 45 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo

se a titolo oneroso almeno 35 giorni lavorativi prima del previsto utilizzo

X A TITOLO GRATUITO

Le concessioni ricorrenti e continuative sono eccezionalmente gratuite quanto si tratti:

- a) di progetti circoscrizionali realizzati da gruppi, Enti, Associazioni riferiti ad attività di assistenza e/o prevenzione rivolti alla popolazione residente nella Circoscrizione, ed appartenenti alle fasce deboli e/o a rischio, contemplate nella vigente legislazione;
- b) di progetti culturali, sportivi e ricreativi che rientrino nelle competenze delle Circoscrizioni, anche se realizzati a mezzo di gruppi, Enti Associazioni; detti progetti sono fatti propri dalle Circoscrizioni.
- c) di progetti proposti da gruppi, Enti e Associazioni ritenuti meritevoli di particolare interesse circoscrizionale.

Devono altresì essere sempre rispettate le seguenti condizioni:

- a. la pulizia del locale concesso venga assicurata dal concessionario;
- b. non sia necessaria la presenza di personale comunale per consentire le riunioni o le attività previste;
- c. si tratti di gruppi, Enti o Associazioni senza fini di lucro;
- d. siano svolte attività di interesse pubblico generale, che rientrino nei fini circoscrizionali, aperte alla libera partecipazione dei cittadini.

E' fatto comunque divieto di svolgere, in caso di concessione gratuita, attività che rientrino tra quelle contemplate dal decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983 "Individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale".

→ **A TITOLO ONEROSO**

(Per le concessioni onerose da parte della Circoscrizione sono previste le seguenti tariffe orarie:

- a) Saloni (superiori a 30 mq.)
 - a1) con pulizia e presenza di operatore a cura della Circoscrizione: **Euro 24,10**;
 - a2) senza pulizia e operatore (autogestiti): **Euro 12,40**;
 - a3) solo con la presenza di un operatore della Circoscrizione o solo con la pulizia da parte della Circoscrizione: **Euro 18,10**;
- b) Salette (inferiori a 30 mq.)
 - b1) con pulizia e presenza di un operatore a cura della Circoscrizione: **Euro 12,40**;
 - b2) senza pulizia e operatore (autogestiti): **Euro 6,40**;
 - b3) solo con la presenza di un operatore della Circoscrizione o solo con la pulizia da parte della Circoscrizione: **Euro 9,80**.

DEL/I LOCALE/I SOTTOELENCATO/I: ⁵f)

CONCESSIONE ANNUALE (1 ANNO con decorrenza dalla firma del disciplinare di concessione)				
LOCALE	INDIRIZZO	GIORNO/I DI UTILIZZO (CROCETTARE)	DALLE ORE	ALLE ORE
STRADG CASTELLO MIRAFIORI 57/3 LOCALE 4		LUN	9.00	10.30
		MAR		
		MER	10.00	12.00
		GIO		
		VEN		
		SAB		
		DOM		
LOCALE	INDIRIZZO	GIORNO/I DI UTILIZZO (CROCETTARE)	DALLE ORE	ALLE ORE
IDEM		LUN	16.00	17.30
		MAR		
		MER	17.00	18.30
		GIO		
		VEN		
		SAB		
		DOM		

CONCESSIONE PER							
------------------------	--	--	--	--	--	--	--

(f) ⁵(L'elenco dei locali concedibili è consultabile sul sito della Circoscrizione 2 al seguente link: <http://www.comune.torino.it/circ2/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/994>)

PERIODO DETERMINATO						
LOCALE	INDIRIZZO	DAL	AL	GIORNO/I DI UTILIZZO (CROCETTARE)	DALLE ORE	ALLE ORE
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LUN		
				MAR		
				MER		
				GIO		
				VEN		
				SAB		
				DOM		
LOCALE	INDIRIZZO	DAL	AL	GIORNO/I DI UTILIZZO (CROCETTARE)	DALLE ORE	ALLE ORE
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LUN		
				MAR		
				MER		
				GIO		
				VEN		
				SAB		
				DOM		

3. DICHIARA INOLTRE

- di accettare incondizionatamente tutte le norme del Regolamento n. 186 per la "Concessione di locali comunali da parte delle Circoscrizioni" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 28.01.1991 – mecc. 9007590/08 e modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale del 04.05.1992 - mecc. n. 9204078/08, e 19 marzo 2007 - mecc. n. 200700545/094;
- che nei locali avuti in concessione si svolgeranno esclusivamente riunioni, conferenze, manifestazioni culturali e ricreative non aventi scopi di lucro e nel rispetto di quanto disposto dalle norme di Legge;
- di assumersi ogni responsabilità civile e penale e di manlevare la Città da ogni e qualsiasi responsabilità presente o futura per danni di qualsiasi genere e comunque derivanti anche nei confronti di terzi e di cose appartenenti a terzi in relazione all'uso dei locali in concessione;
- di manlevare l'Amministrazione civile e penale da ogni responsabilità per danni causati a persone, a cose in conseguenza dell'uso dei locali e degli impianti e attrezzature eventualmente presenti, provvedendo, se del caso, a dotarsi di idonea copertura assicurativa;
- di assumersi ogni responsabilità civile e penale per sottrazioni, danni, deterioramento dei locali e delle attrezzature messe a disposizione;
- di assumersi ogni responsabilità circa il corretto svolgimento dell'iniziativa per cui il locale è richiesto;
- che nei locali richiesti si svolgeranno esclusivamente attività per cui non è richiesta la verifica tecnica preventiva della Commissione Provinciale Vigilanza (come previsto dall'art. 80 T.U.L.P.S., dai regolamenti di cui all'art. 84 T.U.L.P.S.).

SI IMPEGNA

- a rispettare il Regolamento n. 186 per la "Concessione di locali comunali da parte delle Circoscrizioni" ;
- a non fissare presso i locali richiesti la sede dell'Ente/Associazione/Gruppo e di non depositarvi alcun tipo di materiale o suppellettile;
- a riconsegnare il locale e le attrezzature nello stato medesimo nel quale sono stati ricevuti;
- a non smerciare alcun tipo di bevanda o di altro genere alimentare e a garantire la buona conservazione dei locali e degli arredi riconsegnandoli nelle stesse condizioni in cui si sono avuti;
- a non arrecare in alcun modo molestia alle attività della Circoscrizione o ad altre attività ivi ospitate;
- a rifondere la Circoscrizione in caso di sottrazioni, danni, deterioramento dei locali e attrezzature messe a disposizione a lui imputabili;

- a non apporre targhe o scritte all'esterno dei locali e di non apporre all'interno alcun avviso, cartello, manifesto od altro materiale pubblicitario senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- ad assicurarsi che non accedano nei locali più persone di quelle previste nella concessione;
- a custodire sotto la propria responsabilità il locale e gli arredi avuti in uso;
- a curare la pulizia e la sorveglianza dei locali;
- a sottoscrivere apposito verbale di consegna dei locali eventualmente concessi;
- ad assolvere, nei casi previsti, a tutti gli obblighi derivanti dalle norme vigenti in materia di diritto d'autore (diritti SIAE);
- ad assicurare che suoni e rumori, prodotti durante l'utilizzo dei locali, non siano uditi all'esterno, in particolare oltre le ore 22.00, come previsto agli articoli 44 e 45 del regolamento di Polizia Urbana del Comune di Torino.

SI ASSUME LA RESPONSABILITÀ

- civile, penale e patrimoniale per gli eventuali danni arrecati che possono derivare a persone o cose limitatamente all'uso dei locali, degli impianti e delle attrezzature eventualmente presenti, provvedendo, se del caso a dotarsi di idonea copertura assicurativa, esonerando la Circoscrizione da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

La presente istanza deve necessariamente essere corredata dei seguenti allegati:

- X Scheda progetto/iniziativa (all. 1);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 N. 445 e s.m.i. (all. 2)
- X copia fotostatica documento di riconoscimento in corso di validità del Presidente;
- certificato di attribuzione del Codice Fiscale e/o Partita IVA rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- copia fotostatica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto debitamente registrati oppure, nel caso in cui tale documentazione fosse già agli atti della Civica Amministrazione:
- X dichiara che l'Atto Costitutivo e lo Statuto sono già in possesso della Civica Amministrazione presso l'ufficio Patrimonio Circoscrizione 2.....;
- X dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge 122/2010 (solo per le Associazioni e per le istanze a titolo gratuito);
- X relazione sull'attività precedentemente svolta (solo per le Associazioni che hanno già usufruito di precedenti concessioni);
- eventuale altra documentazione ritenuta utile:

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento UE Generale sulla Protezione Dati (GDPR). L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del GDPR è disponibile sul sito della Circoscrizione 2:

<http://www.comune.torino.it/circ2/privacy>

Luogo e data 04/05/2021

Il/la Presidente/ Legale Rappresentante

Referente *Proton Dioniigi*
(firma per esteso e leggibile)

4. **scheda progetto**

TITOLO DEL PROGETTO	ATTIVITA' DEL COMITATO DI QUARTIERE MIRAFIORI BORGATA: INFORMAZIONE – CULTURA - AGGREGAZIONE
<p>SINTETICA DESCRIZIONE DI OBIETTIVI E CONTENUTI</p>	<p><i>Le attività del CdQ saranno condizionate dall'ottemperanza della normativa Coronavirus:</i></p> <p><i>Biblioteca, laboratori, incontri</i></p> <p><i>Promuovere approfondimenti</i></p> <p><i>Prosecuzione interventi di risanamento delle sponde del Sangone e riqualificazione del Parco Piemonte e Strada delle Cacce</i></p> <p><i>Prosecuzione dell'impegno contratto con gli Orti Generali nell'ambito del PROGIREG per la cura e manutenzione dell' area antistante i ruderi del Castello di Mirafiori (impegno biennale)</i></p> <p><i>Proseguire nella divulgazione della Mappa dei Beni Storici</i></p> <p><i>Attuare collaborazione con altre realtà presenti sul territorio, tra cui l'Ecomuseo della Circoscrizione 2, la biblioteca Civica C. Pavese, la Fondazione di Comunità Mirafiori e il Gruppo Storico Mirafiores, compatibili con i programmi del Comitato</i></p> <p><i>Continuare a promuovere iniziative per denunciare la perdita dei servizi nel quartiere e richiedere maggiore attenzione agli organi di governo</i></p> <p><i>Attenzione all'evoluzione delle trasformazioni del territorio (TECUMSEH) alla luce delle modifiche del PRG</i></p> <p><i>Proseguire le sollecitazioni per interventi di manutenzione al monumento dedicato all' Areoportò Gino Lisa</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>DESTINATARI</p> <p>- destinatari dell'iniziativa (fascia d'età e tipologia)</p> <p>- eventuale numero massimo di destinatari/partecipanti</p>	<p><i>Tutti i cittadini e le cittadine di fascia d'età principalmente adulta</i></p> <p><i>Per incontri nel locale 4: in conformità al disciplinare della Circoscrizione</i></p> <p><i>Per incontri in altri luoghi: numero non definito</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p>

TEMPI - data di inizio e di fine del progetto - periodicità dell'attività (giornaliera, settimanale, mensile etc) - date o momenti di attività accessorie o eventuali (es. giornata conclusiva)	- dal 8/06/2021 al 7/06/2022 <i>UN ANNO Arato P.</i> - giornaliero/settimanale - eventuali aperture straordinarie
LUOGO spazi/strutture presso cui si svolgerà l'iniziativa	Strada Castello di Mirafiori n. 57/3 locale 4 e spazi esterni come da programma
COSTI PER I DESTINATARI (da compilare solo per le istanze a titolo gratuito)	Tutte le attività sono a titolo gratuito..... (indicare eventuali tariffe) ¹
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI - denominazione e rapporti con l'ente richiedente (cariche sociali rivestite, rapporti di lavoro/volontariato etc); - professionalità;	Le attività sono svolte in prevalenza dai volontari del Comitato richiedente (si ricorda che le attività dovranno essere svolte in prevalenza dal soggetto richiedente).
REFERENTE Nome, cognome, recapiti telefonici, indirizzo e.mail	DIONIGI ARATO 011.342776 377.6902333 indirizzo posta elettronica: comirafiori.borgata@yahoo.it

Verranno privilegiate le progettualità che prevedono la gratuità o la corresponsione di quote minime a carico degli utenti per la partecipazione alle attività offerte.

Il/la Presidente/Legale Rappresentante

Referente

Arato Dionigi

Dichiarazione ottemperanza normativa Coronavirus SARS-CoV-2

Il/la sottoscritto/a ARIATO DIONIGI in qualità

di Legale Rappresentante/Presidente dell'Associazione/Ente

Referente del COMITATO DI QUARTIERE MIRAFIORI BORGATA

con sede legale in TORINO Via/Corso/Strada Castello Mirafiori N. 57/3

Prende atto ed accetta

che alla luce dell'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus SARS-CoV-2, attualmente in atto, l'utilizzo del locale è subordinato alle condizioni riportate di volta in volta nei DPCM, nelle Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e nelle Ordinanze emanate dalla Regione Piemonte;

L'Associazione/Ente si assume altresì la responsabilità in relazione alle succitate disposizioni, alle attività previste nel progetto, nonché alle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione dei locali.

Le operazioni di pulizia di cui sopra saranno effettuate tutti i giorni prima e dopo l'utilizzo dei locali concessi.

L'Associazione indica come "Referente per l'Emergenza Covid" il/la sig/sig.ra

Cognome..... GHIA Nome GIASINTA

Indirizzo VIA PORTOFINO N. 30/50

n. cell..... 3274654449 n.tel. fisso /

Torino, 04/05/2021

IN FEDE

Il Presidente/Legale Rappresentante

Referente

Ariato Dionigi

(firma leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.

Il/la sottoscritto/aARATO DIONIGI.....

Nato/a a ...TORINO..... prov. TO..... il ...23/11/1941.....

residente a TORINO..... prov. TO..... in via Str. Comunale Mirafiori..... n...40/5.....

in qualità di Presidente/Legale Rappresentante dell'Associazione
REFERENTE del Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata

avente sede legale in TORINO.....prov.TO ... via Str. Castello Mirafiori..... n 57/3.....

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse ed eventuali contributi previsti dalla legislazione vigente;
- di non avere situazioni debitorie nei confronti del Comune di Torino;

Informativa Privacy Protezione Dati Personali (Regolamento UE 679/2016)

I dati personali saranno trattati in conformità al Regolamento UE Generale sulla Protezione Dati (GDPR). L'informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del GDPR è disponibile sul sito della Circoscrizione 2:
<http://www.comune.torino.it/circ2/privacy>

Data 04/05/2021

Firma (per esteso e leggibile) del/della dichiarante

Referente

Arato Dionigi
(Presidente/Legale Rappresentante/Capogruppo dell'Ente/Associazione /Gruppo /Gruppo Consiliare)

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000 e s.m.)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

COMITATO DI QUARTIERE MIRAFIORI BORGATA.....

RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2020/2021

(Da presentare a fine attività. In caso di concessione pluriennale presentare ogni fine anno)

TITOLO DEL PROGETTO	...Attività del Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata ...Informazione – cultura - aggregazione
ATTIVITA' EFFETTUATA	<p>L'attività del CdQ è stata pesantemente condizionata dall'osservazione delle norme stabilite dal Governo per fronteggiare il Covid. La fruibilità del locale è stata comunicata dalla Circoscrizione 2 in data 12/02/2021. Data in cui sono state consegnate le chiavi del locale al referente Arato Dionigi. I coordinatori del CdQ hanno evitato l'uso del locale fino al 15/04/2021. Fino a quella data gli incontri di coordinamento si sono svolti all'aperto presso il Parco Colonnetti, il Mausoleo Bela Rosin, gli Orti Generali e la Fondazione Mirafiori</p> <ul style="list-style-type: none">- incontro con gli operatori del Comune e degli Orti Generali per conoscenza del territorio (TO-MI)- incontro agli Orti Generali: definizione strumenti per valorizzare i ruderi del Castello di Mirafiori; elaborazione del testo per la targa (totem) in 3 lingue, redatto dal Comitato Mirafiori Borgata, per illustrare la storia del Castello (all. 1)- incontro con funzionari del PROGIREG e TORINO SPAZIO PUBBLICO: nel corso dell'incontro il Comitato si è impegnato per un periodo di 2 anni alla manutenzione dell'area dei ruderi. Successivamente sono state piantumate 6 siepi di tasso che saranno assoggettate alla potatura e all'irrigazione con la collaborazione dell'Associazione Clorofilla (all. 2)- partecipazione alla cerimonia di realizzazione del roseto del "Giardino di Lettura" nel perimetro del Mausoleo (all. 3)- partecipazione con l'Associazione Clorofilla alla piantumazione di 2 alberi in prossimità dell'altare nel prato del Mausoleo- partecipazione alle riprese del filmato programmato dal PROGIREG con figuranti in costume e volontari del Comitato (TORINO SPAZIO PUBBLICO)- incontro on-line con Osservatorio d'Area- organizzazione e partecipazione all'incontro su problemi della scuola: erano presenti un parlamentare, un consigliere circoscrizionale, la Fondazione Mirafiori, dirigenti scolastici dell' Istituto Primo Levi e Salvemini- sollecitazioni attraverso i quotidiani alla manutenzione del Monumento all'Areoporto Gino Lisa- partecipazione alla presentazione delle modifiche al PRG presso la Fondazione Mirafiori- articoli di giornali: La Voce e il Tempo, Illustrato Fiat, Torino Cronaca Qui (all. 4/sette fogli) <p>.....</p>

	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>DESTINATARI (FASCIA D'ETA' E TIPOLOGIA)</p>	<p>Tutti i cittadini e le cittadine di fascia d'età principalmente adulta</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>NUMERO PARTECIPANTI</p>	<p>per incontri nel locale n. 4: in conformità al disciplinare della Circoscrizione</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>TEMPI - data di inizio e di fine del progetto periodicità dell'attività (giornaliera, settimanal e, mensile etc) - date o momenti di attività accessorie o eventuali (es. giornata conclusiva)</p>	<p>Non ci sono stati incontri e iniziative nei locali del Comitato, ma solo all'esterno dei locali del Comitato stesso, fino al 15/4/2021.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>REFERENTI DELL'ASSOCIAZIONE COINVOLTI NELLE ATTIVITA' E LORO RUOLO</p>	<p>Arato Dionigi.....</p> <p>Angeli Maria.....</p> <p>Asinaro Maria.....</p> <p>Bordiga Pier Carla.....</p> <p>Ghia Giacinta.....</p> <p>.....</p>
<p>COSTI PER I</p>	

DESTINATARI	<p style="text-align: center;">ATTIVITÀ A TITOLO GRATUITO</p>
DICHIARAZIONE EFFETTIVO UTILIZZO LOCALI	<p>dal 15/04/2021</p> <p>Lunedì mattina 9.00 – 10.30 e pomeriggio 16.00 – 17.30</p> <p>Mercoledì mattina 10.00 – 12.00 e pomeriggio 17.00 – 18.30</p> <p>Eventuali aperture straordinarie</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
ALTRE INFORMAZIONI	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

ALLEGARE OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE RITENUTA UTILE

Data 04/05/2021.....

Il Presidente/Legale Rappresentante

Referente Giusto Pizzini

STORIE DI TORINO

CASTELLO DI MIRAFIORI

Sono riconoscibili le poche vestigia rimaste del Castello di Miraflores fatto erigere dal duca Carlo Emanuele I di Savoia in onore di Caterina d'Asburgo, figlia del re di Spagna Filippo II, sua amata sposa dal 1585. La sontuosa residenza doveva ricordare la Certosa spagnola di Miraflores (a Burgos), molto cara a Caterina. "Inestimabile per mole e magnificenza", il Castello fu famoso per i suoi stupendi giardini all'italiana. Il suo lento declino si concluse quando la devastante inondazione del 1810 modificò il percorso del torrente Sangone, intaccò il terrapieno su cui la reggia sorgeva, separandola dal giardino e compromettendone la stabilità.

Comitato Borgata di Mirafiori

CHÂTEAU DE MIRAFIORI

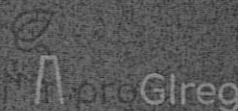
Devant vous les quelques vestiges restants du château de Miraflores, construit par le duc Carlo Emanuele Ier de Savoie en l'honneur de Caterina de Habsbourg, fille du roi Philippe II d'Espagne, son épouse depuis 1585. La somptueuse résidence était censée rappeler la chartreuse espagnole de Miraflores (à Burgos), très chère à Caterina. « Inestimable par sa taille et sa magnificence », le château était célèbre pour ses luxuriants jardins italiens. Son lent déclin a pris fin lorsque l'inondation dévastatrice de 1810 a modifié le cours du torrent Sangone, érodant le terre-plein sur lequel s'élevait le palais, le séparant du jardin et compromettant sa stabilité.

Comité Borgata di Mirafiori

MIRAFIORI PALACE

The scant remains of the Miraflores Palace, built by Carlo Emanuele I, Duke of Savoy, in honour of Caterina of Habsburg, daughter of Philip II of Spain and the Duke's beloved wife from 1585, are still visible. The sumptuous residence must have recalled the Miraflores Charterhouse (in Burgos), which was very dear to Caterina. "Immeasurable in its size and splendour", the Palace was famous for its splendid Italian gardens. Its slow decline concluded when the devastating flood of 1810 altered the course of the Sangone river, corroded the banks on which the palace was stood, separating it from the garden and compromising its stability.

Mirafiori District Committee



Questo progetto è stato finanziato
dalla Regione Piemonte
attraverso il Fondo di Sviluppo
Regionale e il Fondo di Sviluppo
Comunitario.



ALL. H/1

DOMENICA, 20 DICEMBRE 2020

LA VOCE  IL TEMPO

PERIFERIE – I CITTADINI DENUNCIANO IL PROGRESSIVO DIROTTAMENTO DI CENTRI AGGREGATIVI E CULTURALI

MIRAFIORI SUD

**Il quartiere continua
a perdere servizi, trasferita
anche la sede dei Vigili**

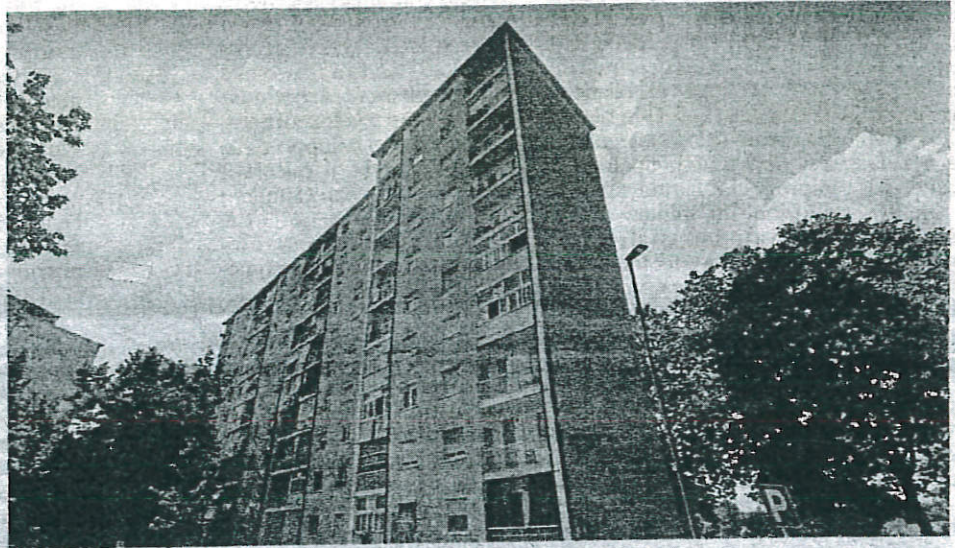
Se n'è andata anche la sede dei Vigili urbani di via Morandi 10, dopo il Comando dei Carabinieri di via Plava.

«Il quartiere è sempre più distante dalle istituzioni che stanno man mano abbandonando la periferia sgretolando i punti di riferimento portanti per i cittadini di Mirafiori Sud».

È la denuncia che il Comitato di cittadini «Borgata Mirafiori» lancia a La Voce e il Tempo a distanza di quattro anni dagli slogan dell'amministrazione pentastellata sul rilancio dei quartieri popolari con il «Piano Periferie», avviato all'inizio del 2017.

Il quartiere ha sempre fatto della parola «accoglienza» il programma di convivenza fin dagli anni Sessanta con l'imponente immigrazione di famiglie del Sud Italia che trovavano lavoro alla Fiat. E poi negli ultimi anni con l'arrivo di numerosi nuclei dai diversi continenti ed anche oggi grazie alla fruttuosa sinergia fra parrocchie, associazioni del territorio e servizi sociali che ha saputo portare sostegno a persone e famiglie colpite dalla crisi generata dalla pandemia. Ci troviamo in un quartiere dove si annidano tutti i problemi delle grandi periferie che devono ridisegnarsi nel periodo post-industriale. Molti dei quali restano nodi irrisolti.

L'inizio dell'«abbandono», secondo il Comitato, va ricercato nella riforma sul decentramento approvata nel 2015 dall'allora Giunta Fassino che portò le Circoscrizioni da 10 ad 8. L'ex Circoscrizione 10 (Mirafiori Sud) fu inglobata nell'attuale Circoscrizione 2 (Mirafiori Sud, Mirafiori Nord e Santa Rita) arrivando a comprendere un territorio di oltre 142 mila abitanti. «L'ex sede della Circoscrizione 10 in Strada comunale di Mirafiori», sottolinea **Piercarla Bordiga**, referente del Comitato, «era certamente un punto di riferimento per il quartiere che permetteva una partecipazione attiva della cittadinanza formata perlopiù da persone anziane. Con gli anni, nonostante l'entusiasmo iniziale per l'apprezzata attenzione dell'attuale amministrazione



Siglato un «patto di comunità» tra le parrocchie e la Fondazione Mirafiori per le famiglie colpite dalla pandemia

alle aree di periferia, sono diminuiti i servizi, anziché aumentare». Ed ecco l'elenco che i cittadini hanno stilato: «negli ultimi due anni, oltre ai Comandi dei Vigili urbani e dei Carabinieri, trasferiti altrove nonostante le numerose proteste dei residenti degli ultimi mesi, hanno chiuso la piscina ubicata presso l'ex complesso scolastico e sportivo 'E13' in Strada Castello di Mirafiori, abbandonato al degrado, e la biblioteca 'Mirafiori' in corso Unione Sovietica presso l'Istituto tecnico Primo Levi, poli non sostituiti da altri. Mancano quindi centri aggregativi e culturali. Per non parlare delle numerose aree verdi della zona lasciate per lunghi periodi all'incuria». «Abbiamo proposto al Comune», prosegue la **Bordiga**, «di rimettere in funzione edifici dismessi per ospitare una biblioteca o punti di incontri, ma le nostre richieste sono sempre rimaste inascoltate».

«Pur con le difficoltà di amministrare un territorio molto ampio ed eterogeneo», ribatte la presidente della Cir-

coscrizione 2, **Luisa Bernardini**, «siamo sempre disponibili ad ascoltare i cittadini e ad intervenire soprattutto nelle aree dove si concentrano più problematiche. Abbiamo infatti ottenuto di lasciare in funzione uno sportello della Polizia municipale, a disposizione dei cittadini, in Strada Comunale di Mirafiori dopo il trasferimento della sede dei Vigili urbani da via Morandi a via Pinchia, nella zona di corso Tazzoli. Inoltre abbiamo stanziato con una parte di variazione di bilancio fondi per il progetto 'Quartieri solidali' collegato al piano comunale 'Torino solidale' con aiuti per le famiglie in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria. Abbiamo inoltre stanziato fondi aggiunti da destinare agli enti, fra cui le parrocchie, che seguono persone nella fragilità. La collaborazione con il Terzo Settore è costante e proficua». «Abbiamo valorizzato in questo periodo di emergenza», prosegue il consigliere **Vincenzo Camarda**, «la casa del quartiere 'Casa nel Parco' (via Panetti) a supporto di associazioni e centri di ascolto parrocchiali».

Le cinque parrocchie di Mirafiori Sud (Unità pastorale 20) per far fronte all'emergenza della pandemia hanno maggiormente unito le forze anche con le associazioni del territorio.

«Come comunità parrocchiali abbiamo stretto, in particolare, un 'patto di comunità' con la **Fondazione Mirafiori**», evidenzia il parroco di Santi Apostoli e Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba, **don Gianmarco Suardi**, «ente con cui col-

laboriamo da tempo. Un'iniziativa che ci permette di creare sinergie virtuose per venire incontro alle situazioni di disagio del quartiere con l'emergere di nuove povertà. Molti volontari delle parrocchie prestano servizio anche nelle attività della Fondazione sul territorio».

Le due parrocchie hanno destinato una sala parrocchiale a magazzino per la raccolta di generi alimentari da destinare alle famiglie in difficoltà. È stata anche avviata una raccolta straordinaria di offerte per far fronte all'emergenza di nuclei che fino a ieri vivevano in modo decoroso. Fin dal primo *lockdown* è stato attivato un apposito numero di telefono per richieste di aiuto di diverso genere, ora attivo da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18, tel. 011.19115158.

«Certamente», conclude don Suardi, «quando la Circoscrizione era delimitata al quartiere Mirafiori Sud il dialogo con le istituzioni era più semplice. Numerosi servizi sono stati dirottati facendo aumentare i disagi per i residenti. Ed è per questo che abbiamo rafforzato la rete di prossimità che in questo quartiere è sempre stata viva». Presso la parrocchia San Remigio è in funzione uno Sportello di accompagnamento al lavoro per il quartiere, mentre a San Luca, in via Negarville, da 30 anni è attivo il Centro di accoglienza per persone straniere senza dimora.

Stefano DI LULLO
stefano.dilullo@vocetempo.it

La voce di Mirafiori

La socia Maria Angeli fa parte di un comitato di cittadini che ha ridato dignità e migliorato la vita di un antico borgo vicino allo stabilimento torinese.

Il credo nella partecipazione attiva.

Raccontateci le vostre analoghe esperienze in giro per l'Italia

DI CAROLA POPAIZ

FOTOGRAFIE DI ALESSANDRO LERCARA



Le periferie sono i luoghi dove la convivenza, la tolleranza, lo scambio sono vissuti in maniera forte. Rappresentano un concentrato di energia creata da persone con la voglia di far sentire la loro voce, di raccontare la realtà che le circonda e testimoniare la dignità del luogo a cui appartengono. In questo articolo parleremo di un gruppo di abitanti di Mirafiori che fin dagli anni 70 si prende in carico la "vita" del proprio quartiere. È il Comitato spontaneo Mirafiori Borgata, che opera per promuovere la partecipazione alla vita politico-sociale, culturale e sportiva di questo quartiere a sud di Torino e che in tante occasioni si è battuto per ottenere la realizzazione di interventi di riqualificazione del territorio. Come - è storia recente - il restauro del nucleo più antico del quartiere, un angolo delimitato tra corso Unione Sovietica e Strada del Castello Mirafiori con le stradine acciottolate, le casette dalle architetture contadine,

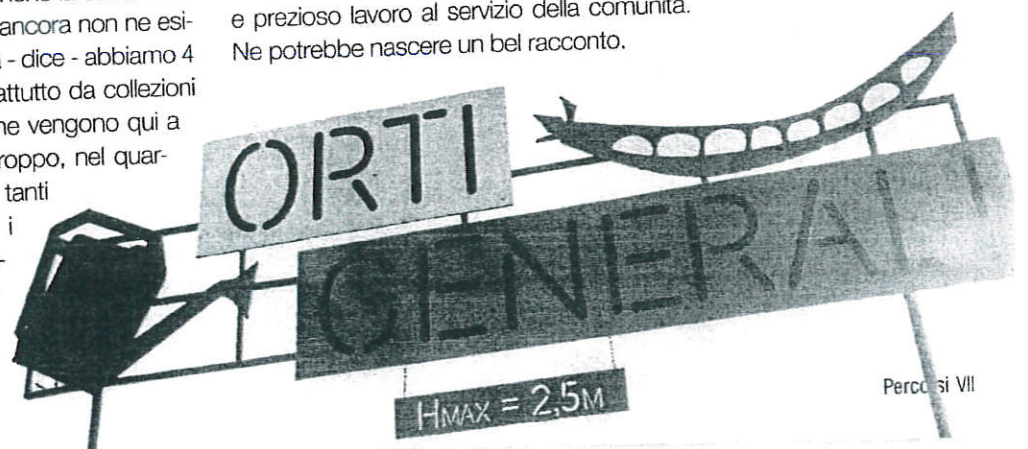
quasi fosse un paese del tutto staccato dai grandi palazzi intorno. La storia della Borgata è legata al Castello regalato nel XVI secolo da Carlo Emanuele I all'infanta Catalina, figlia del re di Spagna Felipe II, velocemente abbandonato perché non incontrava il gusto della nuova duchessa e che nel XIX secolo venne abbattuto. Intorno ad esso, però, sorse un nucleo di artigiani e contadini rimasto fedele a sé stesso, enclave di un altro tempo nel cuore di Mirafiori. Sono molte le curiosità legate al quartiere. Pochi sanno, ad esempio, che dove oggi c'è il parco pubblico Colonnetti, nel 1910 venne costruito uno dei primi aeroporti italiani, il "Gino Lisa". O che, sempre a Mirafiori, nel 1906 c'era un ippodromo che occupava l'attuale area delimitata da corso Unione Sovietica, Enrico Tazzoli, Benedetto Croce e Onorato Vigliani. Arriva l'epoca del boom industriale, intorno allo stabilimento Fiat compaiono un'infinità di pa-



lazzi, Mirafiori si avvicina sempre più al cuore di Torino. Con l'arrivo degli operai prevalentemente dal Sud, questa realtà rurale viene sconvolta, si "contamina". La popolazione passa da 18.700 abitanti del 1950 a 141.000 cittadini nel 1970, comportando non pochi squilibri sociali. Nasce così nel 1973 il Comitato Mirafiori Borgata per rappresentare questa nuova eterogeneità di persone. Una voce che vuole farsi sentire dalle istituzioni, che avanza richieste per migliorare la qualità di vita del nuovo quartiere "allargato" e, nello stesso tempo che vuole trasmettere la cultura locale. A parlarne è Maria Angeli, socia di Capogruppo/Interaziendale, nel Comitato da dodici anni: «ne abbiamo fatte tante. Le scuole lavoravano su tre turni e ci siamo battuti per ottenere sedi idonee; la viabilità non soddisfaceva le esigenze dei nostri abitanti... Abbiamo iniziato così un dialogo continuo con l'amministrazione. Ci incontravamo in una stanza nella chiesa di San Barnaba, poi abbiamo ottenuto una sede dentro l'istituto Salvemini di strada Castello di Mirafiori». La signora Angeli racconta anche la storia della biblioteca creata quando ancora non ne esistevano sul territorio. «Ora - dice - abbiamo 4 mila libri provenienti soprattutto da collezioni private e le nostre persone vengono qui a prenderli in prestito. Purtroppo, nel quartiere stiamo perdendo tanti servizi: avevamo i vigili, i Carabinieri, l'Inps. Abbiamo organizzato manifestazioni per non farceli

togliere. Allo stesso tempo, stiamo chiedendo di far risanare le sponde del Sangone, che versano in stato di abbandono». Con l'ondata di immigrati extra comunitari, sono stati organizzati corsi di italiano per le donne e per i bambini. «Vogliamo anche mantenere viva la nostra storia. Promuoviamo attività di ricerca, di conoscenza e di divulgazione dell'area. Abbiamo creato la "mappa dei beni storici, ambientali e culturali del territorio di Mirafiori Sud", organizzando visite guidate, gruppi di lettura, mostre. Il Comitato fa anche parte del progetto "Torino spazio pubblico" e, prima della pandemia, organizzava momenti di lavoro per liberare i ruderi del castello dalle sterpaglie che lo circondano. Insomma, le attività del Comitato sono numerose. Questo gruppo di persone partito in difesa della dignità del proprio quartiere si è sempre dimostrato propositivo. Perché l'Italia è fatta così, animata da gruppi di cittadini che in modo civile lottano affinché la loro identità non vada persa. Sarebbe interessante conoscere altre realtà simili sparse nel nostro Paese. Per cui, lanciamo un appello: fateci conoscere il vostro utile e prezioso lavoro al servizio della comunità. Ne potrebbe nascere un bel racconto.

Il mausoleo della Bela Rosin, a Mirafiori Sud, è una copia esatta in scala ridotta del Pantheon di Roma. A lato, uno scorcio di Mirafiori Borgata e, sotto, l'insegna che indica l'ingresso della vasta area coltivabile che il Comune ha dato in uso ai cittadini. In apertura, Maria Angeli



ADDIO PASSATO

La cascina "la Nuova" di corso Unione Sovietica, (foto in basso a sinistra) così chiamata perché costruita nella seconda metà del '700, sulle ceneri di un'altra cascina è oggi abbandonata. All'interno si possono trovare diversi materiali di uso agricolo (vedi

Martedì 29 dicembre 2020

Trattori, escavatori ed altri mezzi marcati Jacobsen, abbandonati da chissà quanti anni. E ci sono anche tracce di una colonia felina. Tracce e basta, perché chi abita in zona giurà, negli ultimi anni, di aver visto solo ratti, capaci di arrivare persino nel cortile e nelle stanze dell'attiguo istituto Primo Levi. Cascina "la Nuova" di corso Unione Sovietica, così chiamata perché costruita, nella seconda metà del '700, sulle ceneri di un'altra cascina in quanto bisognava cambiare il tracciato dello stradone che da Torino portava a Stupinigi. Cantine, stanze focolari e camere con loggia, più una parte rurale composta da due stalle con fienili sovrastanti, forno e pozzetto d'acqua. Questo prevedeva il progetto, realizzato dall'architetto Giovanni Tommaso Prunotti di Guare-

Nel degrado

Un complesso storico che, non fosse caduto nel degrado, oggi sarebbe forse meta di visitatori. E invece la cascina "la Nuova" di Mirafiori si aggiunge all'elenco delle tan-

te strutture della nostra città lasciate nel dimenticatoio, perché un progetto di recupero non è mai partito. E come spesso capita in queste situazioni, un luogo così diventa meta prediletta dei disperati. Che non devono aver faticato troppo a staccare i

pezzi di legno marcio della staccionata protettiva, posizionata anni fa per impedire accessi esterni. Una volta dentro, hanno vandalizzato ciò che restava - e a dire il vero non c'era molto - del vecchio edificio rurale. Tra ciò che è rimasto ci sono,

appunto, le macchine agricole, ammassate in uno stanzone dove fuori campeggia ancora la scritta "carrozzeria". Mentre le erbacce e l'incuria hanno ormai inglobato le parti esterne, dove si possono notare porte e finestre semidistrutte, gli interni dell'edi-

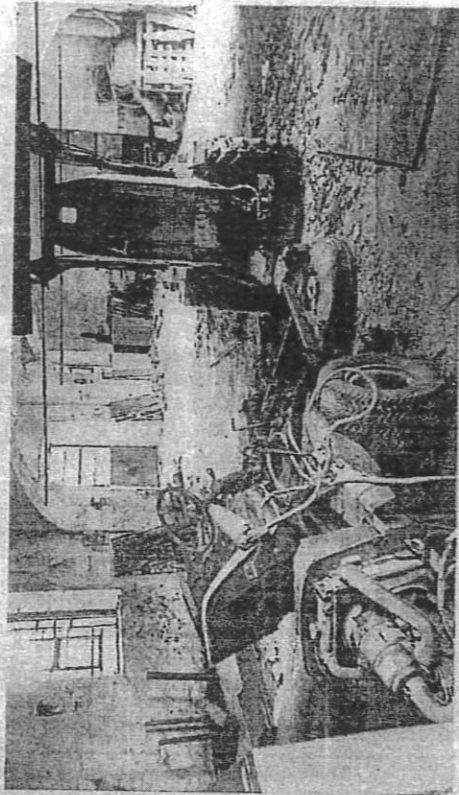
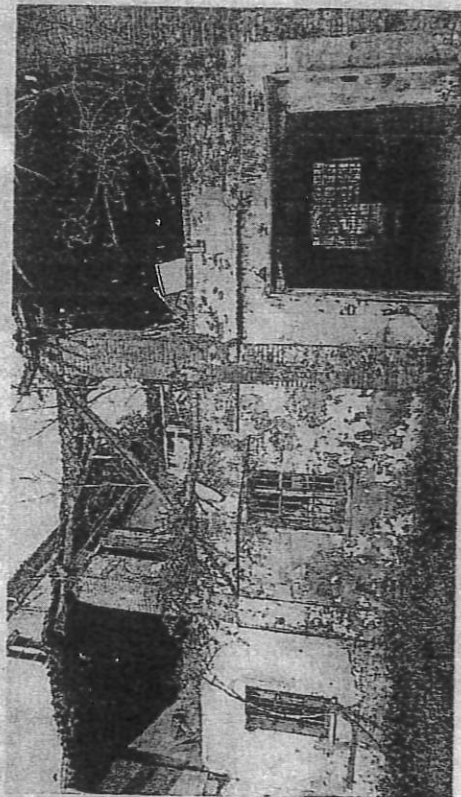
ficio sono ai limiti dell'irrecuperabile. Pavimenti che scricchiolano e soffitti pericolanti quando non crollati. Quattro anni fa, il quartiere aveva anche raccolto le firme perché i topi, alcuni di grandi dimensioni, avevano invaso la scuola a fianco e scorrazza-

vano lungo i marciapiedi. Roditori aggressivi al punto che le gattare erano state costrette a far sloggiare i loro micetti. Fino a che era stata emessa un'ordinanza per obbligare i padroni ad effettuare la derattizzazione.

Niccolò Dolce

CORSO UNIONE SOVIETICA | locali interni sono stati vandalizzati. Trattori ed escavatori coperti dalla polvere

La cascina "la Nuova" abbandonata è in balia di disperati, topi e rottami



destra) e, causa staccione marce, non mancano nemmeno i passaggi per i disperati (foto a destra) che da queste parti sono quasi di casa

TORINOCRONACAQUI

ALL. 4/5

■ All'incrocio tra due strade e al confine tra due comuni. A lambirlo c'è quel torrente, il Sangone, tanto caro all'indimenticato cantautore Gipo Farassino. Parco Piemonte fa parte della storia di Torino e della nostra regione. Un'oasi verde dove si è fatta la storia, in senso letterale. È proprio qui, infatti, che nel '500 veniva eretto il Castello di Miraflores - da cui Mirafiori, il toponimo che oggi indica la borgata e il territorio circostante -, un complesso nato su un terrazzamento naturale affacciato sul torrente. Caduto in rovina nel XIX secolo, del castello oggi rimangono solo scarse vestigia e se i frequentatori del parco le possono vedere è merito del comitato di quartiere Mirafiori Borgata, che tramite l'adesione a Torino Spazio Pubblico ripulisce, in maniera periodica, ciò che sta attorno all'antico maniero.

Il mausoleo

Nel parco, a pochi metri, ecco il Mausoleo della Bela Rosin, uno dei migliori esempi del neoclassicismo torinese. Copia esatta del più famoso Pantheon romano, è la tomba di famiglia dei figli di Rosa Verzellina, per tutti la Bela Rosin. Tra passato e presente, oggi Parco Piemonte ha acquisito un'importanza rilevante grazie al progetto Orti Generali, partito nel novembre 2018 con 150 orti. Sulle rive del Sangone, in un'area prima in abbandono con una

zona agricola residuale, si coltiva, in gruppo, in famiglia, come associazione o individualmente, un orto. E si fanno anche corsi di formazione, teorica e pratica, attività e laboratori, sui temi legati all'agricoltura biologica e al

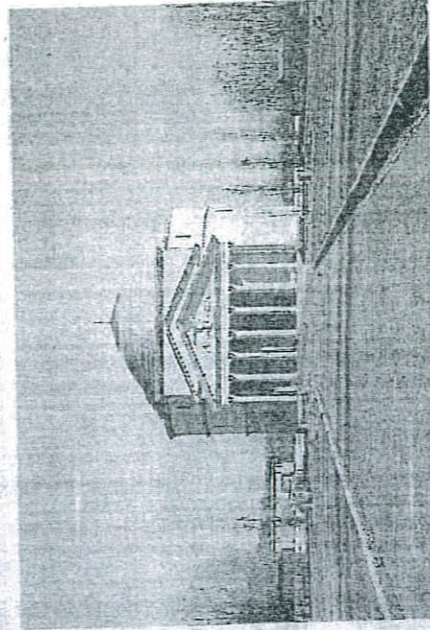
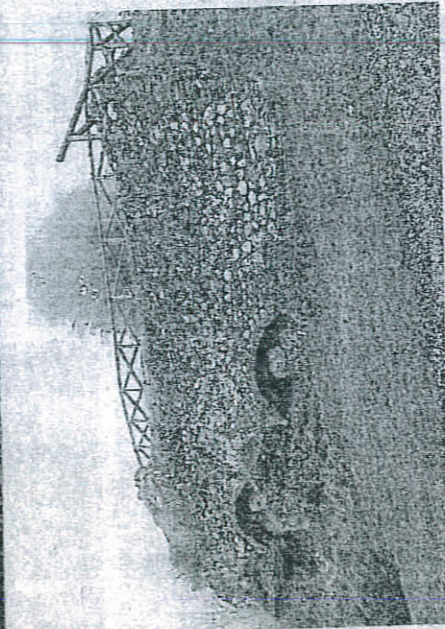
benessere. Obiettivo, creare la possibilità per chiunque di avvicinarsi all'agricoltura in città. L'ultima novità si chiama invece "Più alberi per più bambini", un progetto promosso da Mellin che al Parco Piemonte ha permesso la

messa a dimora di 3mila giovani piante. Un'iniziativa che rientra nel più ampio panorama degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, portati avanti dal Comune insieme a Città Me-



LA NOSTRA STORIA VICINO AL FIUME

Al parco Piemonte di Mirafiori Sud si può trovare di tutto e di più. A cominciare dagli orti urbani (foto a sinistra) del progetto Orti Generali. E continuando con due spunti di rilievo storico: il Castello di Miraflores, caduto in rovina nel XIX secolo (in basso a sinistra) e il mausoleo della Bela Rosin, (in basso a destra) uno dei migliori esempi del neoclassicismo torinese



tropolitana, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente, nell'ambito del Protocollo d'intesa per lo sviluppo di infrastruttura verde attraverso contributi e compensazioni, siglato nel 2019.

Niccolò Dolce

TO CRONACA 09-01-2024

MIRAFIORI La mascotte di Orti Generali ha una lesione al legamento

Un intervento per salvare Bart Via alla colletta degli ortolani

È la mascotte degli orti, a cui tutti i coltivatori vogliono bene. Ma il cane Bart, a metà mese, dovrà subire un intervento chirurgico. Colpa di una lesione al legamento crociato di una zampa posteriore. Così, gli ideatori del progetto Orti Generali, che hanno adottato il cane, hanno dato il via a una raccolta fondi con l'obiettivo di arrivare alla cifra di 1600 euro. E a giudicare da quanto racimolato finora, la risposta è stata più che positiva, perché sono stati raccolti quasi mille euro. «L'intervento chirurgico è costoso - racconta Matteo Baldo, uno dei fondatori di Orti - e così abbiamo pensato a una piccola colletta per raccogliere il contributo degli ortolani e degli amici di Orti Generali che hanno visto nascere e crescere il progetto insieme a Bart, per permettergli di tornare a seguire la sua indole giocosa e scorrazzare su e giù per il Parco Piemonte liberamente».

Il cane Bart oggi ha due anni e vive vicino alle sponde del Sangone da quando era un cucciolo. Prima viveva con un altro padrone, poi era finito in mezzo alla strada e quindi al canile. Da lì è stato tirato fuori e oggi è sempre insieme agli ortolani di Mirafiori Sud, fin da quando sono



Il cane Bart, la mascotte degli orti

stati piantati i primi pali degli orti. A operarlo al legamento della zampa lesionata saranno i veterinari dell'ambulatorio Val Sangone, a Orbassano. Ad oggi, la raccolta fondi è arrivata a buon punto, ma serve ancora un piccolo sforzo per far operare il cagnolone. Chi vuole dare un contributo può trovare tutte le informazioni su Bart visitando la pagina Facebook "Orti Generali".

[N.D.]